



Romite Ambrosiane

Monastero di S. Maria del Monte sopra Varese



VEGLIA PASQUALE DALL'ATTESA DELLO SPOSO AL RIPOSO DELLE NOZZE

Catechesi veterotestamentaria

Gen 1,1-2,3a

La creazione.

Gen 22,1-19

Il sacrificio di Abramo.

Es 12,1-11

L'agnello pasquale.

Es 13,18b-14,8

Il «passaggio» pasquale.

Is 54,17c-55,11

La parola uscita dalla bocca di Dio ne realizza il disegno di salvezza; per tutti i popoli assetati, chiamati alle acque, è stabilita un'alleanza eterna.

Is 1,16-19

Invito al fonte: lavatevi, purificatevi.

Liturgia della Parola

At 2,22-28

Pietro annuncia la risurrezione sul fondamento delle Scritture.

Sal 117 (118)

Alleluia, alleluia. L'amore del Signore è per sempre. La sua destra ha fatto prodezze. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Rm 1,1-7

Cristo, costituito Figlio di Dio in virtù della risurrezione.

Mt 28,1-7

L'angelo annuncia la risurrezione a Maria di Magdala e all'altra Maria.

La Veglia Pasquale, durante la notte in cui Cristo è risorto, è considerata “la Madre di tutte le veglie” (S. AGOSTINO, *Sermo 219*). In essa la Chiesa attende, vegliando, la Risurrezione di Cristo e la celebra nei sacramenti. Questa celebrazione è una vera veglia nella notte, che tutta cresce verso il momento in cui lo Sposo si farà nuovamente presente. Lo svolgersi dei riti non è che il progressivo

prepararsi della Chiesa – Sposa a quell’incontro, cui l’annuncio della Risurrezione darà attuazione e di cui l’Eucaristia sarà il compimento.

L’ordinamento delle letture prevede una catechesi vigilare sul mistero pasquale.

Le prime tre letture riflettono l’antica meditazione ebraica sulla Pasqua quale ricapitolazione della storia della salvezza: il ricordo del primo intervento di Dio tramite la creazione, che nella Pasqua si rinnova, è seguito dalla narrazione della testimonianza resa dal Signore ad Abramo in occasione del sacrificio di Isacco e dal racconto della prima Pasqua di Israele.

La quarta lettura mette al centro la Pasqua come “passaggio” dalla schiavitù alla libertà, dalle tenebre alla luce (l’intervento di Dio per la liberazione di Israele mediante la traversata del Mar Rosso è evento salvifico di cui la Chiesa Ambrosiana fa espressamente memoria nella Domenica di Lazzaro (V di Quaresima).

Segue poi la lettura del Libro del profeta Isaia in cui sono delineati i caratteri dell’alleanza eterna stabilita da Dio per tutti i popoli assetati, che egli chiama alle acque. Ne è diretta conseguenza l’invito al fonte, proprio dell’ultima lettura della catechesi veterotestamentaria, che introduce alla successiva liturgia battesimale.

Dopo l’annuncio della risurrezione ha inizio la Liturgia della Parola, che ripropone la testimonianza degli apostoli esplicitando l’annuncio della risurrezione.

Le parole dell’angelo alle donne sono il “lieto annuncio” con cui questa notte la Chiesa ambrosiana porta a compimento – come anticamente avveniva a Gerusalemme – la sequela dello Sposo nella Passione, Morte e Risurrezione, rivissute attraverso il racconto di Matteo.